



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



Avvisi Parrocchiali

1. Martedì 26 18.00/20.30: **Genitori bambini e ragazzi della catechesi**
2. Giovedì 28 18.30 **S. Messa di Inizio Anno scolastico**
20.30 **Riunione del Consiglio Pastorale**
3. Venerdì 29 20.30 **Adorazione e Recita del Rosario per la pace**
4. Domenica 1 **FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO**
Dopo la s. Messa delle ore 11.00: **PROCESSIONE**
5. Domenica 8 **CENTENARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
10.30 Saluti, riconoscimenti, in asilo
11.15 S. Messa
12.00 Rinfresco con torta "centenaria"

XXV DOMENICA DURANTE L'ANNO (24.09.2023)

Dal Vangelo di Mt 20, 1-16

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».



SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA CATECHESI
Per i cresimandi, due opportunità:
per chi non può il sabato (15.00 - 16.00), la domenica (10.15 - 11.00)

Un brano del Vangelo piuttosto strano, per certi aspetti strano come tutto il Vangelo. Non facile da capire e ti mette spalle al muro. Anche se a denti stretti, ti viene da dire: "Ha ancora ragione lui!": Eravamo messi sull'avviso da secoli: "Le mie vie non sono le vostre vie", scriveva il profeta Isaia. Ma si sa come vanno le cose da noi: belle parole, ma la realtà è un'altra. È proprio così. Me lo diceva un signore anni fa che, uscito dalla Messa dopo aver ascoltato questo brano del Vangelo, mi diceva: "Non sono mica d'accordo con lei, io: 'chi fatica di più merita di più, chi fatica di meno merita di meno'". Ed io a dirgli: "Veramente, lei non è tanto in disaccordo con me quanto con il Signore, è suo il discorso che abbiamo letto ed ascoltato, se deve prendersela con qualcuno, se la deve prendere non con me, io al massimo ho la colpa di credere in quello che lui dice, anche quando faccio fatica a capire".

Non è facile, infatti, capire questo brano del Vangelo, per noi che abbiamo un nostro concetto di giustizia. Lui ne ha un altro, evidentemente. A lui interessa meno quando uno inizia a lavorare, gli interessa di più che partecipi alla "partita della vita", chiamiamola così. Perché tutti devono poter accedere allo "scrigno" della vita, che non è quello difeso dal nostro modo di pensare la giustizia ma quello da lui proposto, per nuovi rapporti con lui e fra di noi.

Per il Signore Gesù tutti devono avere la possibilità di giocare la partita della loro vita nel migliore dei modi, per la quale il tempo a disposizione non viene mai meno. Ogni momento è opportuno per inserirsi nella "squadra di Dio". Per il Signore quello che conta non è questo o quel risultato nei vari campi delle attività umane, ma esprimersi in maniera positiva nella vita in generale, all'insegna dell'accoglienza, della gratuità e dell'amore, ed ogni occasione è buona per iniziare o per intensificare tale "vittoria". Una lezione che non si impara facilmente.

Alcuni dedicano la loro vita per appropriarsi di questa lezione e insegnarla ad altri, come i nuovi cinque diaconi ordinati domenica 10 settembre nella concattedrale di s. Marco. Perché c'è anche un altro messaggio che viene ribadito dal Vangelo di oggi, ed è questo: che il Signore ha bisogno della collaborazione di ciascuno di noi per arrivare a tutti. Ognuno di noi deve sentirsi giocatore in suo nome. Come precisa s. Paolo quando, riferendosi ai presbiteri, li chiama "collaboratori della gioia", e tutti possiamo e dobbiamo poterlo essere, anche dopo aver speso una vita inutilmente oppure soltanto per cercare di capire come spenderla bene. E lui, Gesù, è qui, ad attenderci, ogni ora, per inviarci nel campo dell'umanità per una giustizia veramente giusta, di certo più vicina e attenta ad ogni persona.
(don Giosuè)

SOTTILE DIFFERENZA

Dopo un po' impari la sottile differenza
fra tenere una mano e incatenare un'anima.
E impari che l'amore non è appoggiarsi a qualcuno
e la compagnia non è sicurezza.

E inizi a imparare che i baci non sono contratti
e i doni non sono promesse.
E cominci ad accettare le tue sconfitte
a testa alta e con gli occhi aperti
con la grazia di un adulto,
non con il dolore di un bambino.

E impari a costruire le tue strade di oggi,
perché il terreno di domani
è troppo incerto per fare piani
e impari che il sole scotta se ne prendi troppo
perciò pianta il tuo giardino e decora la tua anima
invece di aspettare che qualcuno ti coccoli troppo.

E impari che puoi davvero sopportare,
che sei davvero forte,
che vali davvero.

(Anonimo, con libera rielaborazione di don Giosuè)

PER LA CATECHESI

Settimana A	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Quarta primaria	Emanuela
- Venerdì	Gruppo Terza primaria	Edvige
- Sabato	Cresimandi	Donatella
Settimana B	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Prima e seconda media	Mariangela
- Venerdì	Gruppo quinta primaria	Paola D
- Venerdì	(20.30) Cresimati e giovani	don Giosuè

**«Così gli ultimi saranno primi
e i primi ultimi»**